SCHEMA N. ..... NP/25109 DEL PROT. ANNO 2015	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : L.R. 38/98 s.m.i procedura Screening. Rinnovo autorizzativo esercizio impianto messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti inerti sito in Via Pionieri e Aviatori d'Italia - Genova. Proponente: 3N STRADE S.r.l. - No V.I.A. con prescrizioni.

DECRETO	N. 3673 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 17.11.2015 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale" e ss.mm.ii., ed in particolare l'articolo 10, così come modificato dalla l.r. n. 32/2012, che disciplina l'iter da seguire nei casi di verifica-screening, e l'articolo 2, comma 4bis ai sensi del quale "sono soggette alla procedura di valutazione di impatto ambientale o di verifica/screening ….le domande di rinnovo, di autorizzazione o di concessione relative all'esercizio di attività o impianti per i quali, all'epoca del rilascio, non sia stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale o di verifica/screening ed attualmente rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale o di verifica/screening" ;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1661 in data 20 dicembre 2013, con cui sono state approvate le norme tecniche per la procedura di verifica-screening;

PREMESSO che:

- in data 11 agosto 2015, con nota assunta a protocollo PG/2015/142905, il proponente 3N STRADE S.r.l., avente sede legale in Via Carlo Barabino, 16/10 – 16128 Genova, ha trasmesso la documentazione progettuale relativa al rinnovo autorizzativo all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti inerti sito in Via Pionieri e Aviatori d'Italia - Genova, ai fini dell'avvio della procedura di verifica-screening di cui agli articoli 2, comma 4*bis*, e 10 della l.r. n. 38/1998 e ss.mm.ii., per cui in data 11 agosto 2015 è stata avviata la fase pubblica, che si è conclusa con la presentazione delle osservazioni cui si è dato riscontro in istruttoria;
- il progetto di che trattasi – consistente nella messa in riserva R13 e al recupero R5 del rifiuto distinto dal CER 17.03.02 "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01", comunemente denominato "fresato d'asfalto", derivante dalle operazioni di scarifica delle strade per la loro manutenzione ed il ripristino del manto stradale; con stoccaggio del materiale su un'area di circa 1.200 m^2; il cui cumulo può raggiungere al massimo l'altezza di 5 metri, con uno stoccaggio massimo istantaneo di circa 6.000 m^3, che corrispondono a circa 9.000 t, in quanto la densità apparente del predetto materiale è stimata in circa 1,5 t/m^3 - rientra nelle previsioni di cui al punto 11b) sub punto 5) dell'allegato 3 della l.r. 38/98 "impianti di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 mc oppure con capacità superiore a 40t/giorno (operazioni di cui all'allegato b lettera D15 del D.L.vo n. 152/2006";

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)

17-11-2015

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA P ..... C ..... C ..... L'ISTRUTTORE (Dott. Vincenzo Tarascio)	CODICE PRATICA : S602
PAGINA : 1	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

DATO ATTO che nel corso dell'istruttoria:

- sono stati acquisiti i pareri delle strutture competenti in materia di ciclo delle acque, aria, clima e gestione integrata dei rifiuti, difesa del suolo e delle acque, tutela del paesaggio;
- non sono state richieste integrazioni al proponente;

CONSIDERATO che dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione tecnica n. S602 del 16 novembre 2015, allegata al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente in ragione delle caratteristiche dell'istanza in base alla documentazione prodotta;

Ritenuto, sulla base dell'esito dell'istruttoria, prevedere le seguenti prescrizioni:
a) l'area di stoccaggio sia dotata di una copertura;
b) le operazioni condotte sul rifiuto (che sono esplicitate nel D.M. 5/2/98, allegato 1, sub allegato 1, punto 7.6), debbano produrre un eluato conforme al test di cessione condotto secondo il metodo di cui all'allegato 3 del suddetto decreto.

RITENUTO pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di non assoggettare alla procedura di V.IA. regionale la domanda di rinnovo autorizzativo all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti inerti sito in Via Pionieri e Aviatori d'Italia - Genova, presentata da proponente, 3N STRADE S.r.l., avente sede legale in Via Carlo Barabino, 16/10 – 16128 Genova;

DECRETA

per i motivi illustrati in premessa che:

1. la domanda di rinnovo autorizzativo all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti inerti sito in Via Pionieri e Aviatori d'Italia - Genova, presentata da proponente, 3N STRADE S.r.l., avente sede legale in Via Carlo Barabino, 16/10 – 16128 Genova non debba essere assoggettata a procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi degli articoli 2, comma 4bis, e 10 della l.r. n. 38/1998 e ss.mm.ii., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
   a) l'area di stoccaggio sia dotata di una copertura;
   b) le operazioni condotte sul rifiuto (che sono esplicitate nel D.M. 5/2/98, allegato 1, sub allegato 1, punto 7.6), debbano produrre un eluato conforme al test di cessione condotto secondo il metodo di cui all'allegato 3 del suddetto decreto.
2. di stabilire che il proponente inoltri al Settore V.I.A., entro i 10 giorni successivi alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., l'accettazione delle prescrizioni di cui sub 1 e la documentazione atta ad ottemperare alle medesime prescrizioni;
3. di dare atto che la documentazione sarà verificata dal Settore VIA, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, delle Norme Tecniche per la verifica screening di cui alla D.G.R. n. 1661/2013, entro il termine di 10 giorni decorrente dal ricevimento della documentazione di cui sub 1., trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo e conseguentemente il presente provvedimento acquisterà efficacia;

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)

17-11-2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Dott. Vincenzo Tarascio)

CODICE PRATICA : S602

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

4. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L. e integralmente sul sito web della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

FINE TESTO

....., 17-11-2015.....

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi) 17-11-2015

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF CENTRALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Dott. Vincenzo Tarascio)

CODICE PRATICA :

S602

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.....NP/25109
DEL PROT. ANNO 2015
N. 3673
IN DATA 17/11/2015

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Valutazione Impatto Ambientale - Settore

OGGETTO : L.R. 38/98 s.m.i procedura Screening. Rinnovo autorizzativo esercizio impianto messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti inerti sito in Via Pionieri e Aviatori d'Italia - Genova. Proponente: 3N STRADE S.r.l. - No V.I.A. con prescrizioni.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 4

FINE TESTO

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)
12.11.2015

ALLEGATO

AUTENTICAZIONE COPIE

SETTORE STAFF GENERALE E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Dott. Vincenzo Tarascio)

CODICE PRATICA :

S602

PAGINA : 1

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S602 del 26/10/2015

Procedura di VERIFICA/SCREENING

(art. 10 della l.r. n.38/98 e ss.mm. e ii.)

OGGETTO: Rinnovo autorizzativo all'esercizio dell'impianto di messa in riserva R13 e recupero R5 di rifiuti inerti, sito in Via Pionieri e Aviatori d'Italia - Genova.

PROPONENTE: 3N STRADE S.r.l. Via Carlo Barabino, 16/10 – 16128 Genova; Sede operativa: Via Pionieri e Aviatori d'Italia – 16154 Genova.

Indirizzo PEC: mnassimiliano.godani@pec.chimici.it

TIPOLOGIA PROGETTUALE: l'impianto ricade nelle previsioni di cui agli articoli 2, comma 4*bis*, e 10 della legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 e successive modificazioni ed integrazioni, ed è ricompreso nella tipologia progettuale di cui al punto 11b), sub punto 5) dell'allegato 3 alla medesima legge *"impianti di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità massima superiore a 30.000 mc oppure con capacità superiore a 40 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D15 del decreto legislativo n. 152/2006)"*.
L'area non ricade in area carsica e non risulta inserita in parchi regionali o statali. È inoltre esclusa da elementi della Rete Natura 2000.

PROCEDIMENTO

data di avvio:	11 agosto 2015
oneri istruttori:	euro 50,00= bonifico bancario del 17 novembre 2015
collaborazioni attivate:	Settore Pianificazione Territoriale, Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo (nota prot. n. IN/2015/15746 del 7 settembre 2015), Settore Ufficio Territoriale di Genova per la Difesa del Suolo e delle Acque (nota prot. n. IN/2015/15928 del 9 settembre 2015), Settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque (note prot. n. IN/2015/15959 del 10 settembre 2015), Settore Aria, Clima e Gestione Integrata dei Rifiuti (nota prot. n. IN/2015/17636 del 5 ottobre 2015).

Non sono state richieste integrazioni progettuali.

Responsabile del procedimento: dott. Nicola Giancarlo Poggi

FASE PUBBLICA

Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it

Termine fase pubblica: (45 giorni dalla data di avvio) 25 settembre 2015

Osservazioni pervenute: nessuna.

Quadro di riferimento programmatico
Il P.T.C.P. assoggetta l'area ai seguenti regimi:
assetto insediativo: AI-CO – Attrezzature e Impianti soggetti a regime normativo di Consolidamento
assetto geomorfologico: MO-B – Modificabilità di tipo B
assetto vegetazionale: COL-ISS-MA – Coltivazioni, insediamenti sparsi, in regime normativo di Mantenimento.

P.U.C. del Comune di Genova: Il P.U.C. definitivo del Comune di Genova assoggetta l'area al regime AR-PI – Ambito di Riqualificazione Urbanistica Produttivo Industriale ed ammette le seguenti funzioni principali: Industria artigianato e logistica, impianti produttivi speciali e tecnologici, impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.
Il P.U.C. ammette le seguenti funzioni complementari: rimessaggi, commercio all'ingrosso, artigianato minuto, pubblici esercizi escluse le sale da gioco polivalenti e le sale scommesse.

Piano di zonizzazione acustica del Comune di Genova: L'area su cui si trova l'impianto della 3N STRADE S.r.l. rientra in classe VI "Aree esclusivamente industriali". La 3N STRADE S.r.l. è in possesso di nulla osta acustico n. 2464/ZON del 3 febbraio 2000, recentemente aggiornato con la presentazione della pratica di valutazione d'impatto acustico nell'ambito del procedimento per

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)

17-11-2015

SETTORE STAFF CENTRALE
E SERVIZI GIUNTA
P ..... C ..... C .....
L'ISTRUTTORE
(Dott. Vincenzo Tarascio)

l'ottenimento dell'A.U.A. Tale documento evidenzia il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione del rumore a confine e riporta come applicabile il criterio differenziale del rumore, considerato che non sono presenti recettori sensibili in prossimità dell'impianto.

Situazione autorizzativa: La 3N STRADE S.r.l. è iscritta con il numero 96 al Registro Provinciale delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti ai sensi dell'articolo 216 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii ed è in possesso dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del d.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed all l.r. n. 18/1999 e ss.mm.ii. rilasciata dalla Provincia di Genova con provvedimento dirigenziale n. 5999 del 19 ottobre 2011.

L'area non risulta soggetta ad alcun vincolo

Quadro di riferimento progettuale e ambientale

Ubicazione e descrizione. La 3N STRADE S.r.l. svolge la propria attività, che è coerente con le previsioni dello strumento urbanistico comunale, in un'area della superficie di circa 1.200 m^2 sita in Via Pionieri e Aviatori d'Italia -Genova, dove provvede alla messa in riserva R13 e al recupero R5 del rifiuto distinto dal C.E.R. 17.03.02. – "miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17.03.01.", comunemente denominato "fresato d'asfalto", derivante dalle operazioni di scarifica delle strade, per la loro manutenzione ed il ripristino del manto stradale.
Sulla citata area di stoccaggio, il cumulo può raggiungere, al massimo, l'altezza di 5 metri, con uno stoccaggio massimo istantaneo di circa 6.000 m^3, che corrispondono a circa 9.000 t, in quanto la densità apparente del predetto materiale è stimata in circa 1,5 t/m^3.
Il materiale stoccato può essere recuperato tal quale, scartando le pezzature grossolane mediante l'impiego di una griglia su benna.
La 3N STRADE S.r.l. presenta una richiesta di operatività per il recupero pari a 85.000 t/anno, vale a dire al massimo consentito dal D.M. 5 febbraio 1998 e ss.mm.ii., nonostante la propria attività stia in un range compreso tra 4.000 t/anno e 8.000 t/anno.
L'attività non presenta sorgenti fisse di rumore e la rumorosità della stessa è dovuta all'impiego di macchine movimento terra per la sistemazione del cumulo e le operazioni di prelievo del materiale dallo stesso e la sua vagliatura con griglia su benna, nonché alle operazioni di scarico e carico del materiale ed al transito di camion; operazioni, queste ultime, che vengono eseguite in pochi minuti.
L'impianto non prevede emissioni in atmosfera convogliate e le operazioni effettuate sul rifiuto o la presenza del cumulo dello stesso possono comportare l'emissione di polveri, per cui il rifiuto è periodicamente irrorato con acqua, specie nelle giornate ventose ed al momento del suo spostamento.
L'impianto è dotato di uno scarico idrico industriale autorizzato con provvedimento n. 2376 del 29 maggio 2013 della Provincia di Genova. E', inoltre, presente un presidio di abbattimento inquinanti, di tipo fisico, costituito da disoleatore/dissabbiatore, per ridurre il tenore in oli di acqua minerale, potenzialmente scolanti il cumulo di rifiuto ed in grado di abbattere il tenore in materiali grossolani e solidi sospesi totali.
La prosecuzione delle lavorazioni da parte della 3N STRADE S.r.l. non necessita di opere edilizie interne o esterne, né di nuove edificazioni.

Comparto acustico
Dalla valutazione dell'impatto acustico prodotta dal proponente emerge che i valori di immissione e di emissione sono inferiori al valore limite previsto per le zone definite in classe VI (65dB(A) diurno).

Comparto geologico e idrogeologico
L'area su cui sorge l'edificio nel quale il proponente svolge la propria attività presenta una bassa suscettività al dissesto (Pg1), disciplinata dall'articolo 16, comma 4, del vigente Piano di Bacino Ambito 12-13, che recita: *"Nelle aree a suscettività al dissesto media (Pg2), bassa (Pg1) e molto bassa (Pg0) si demanda ai Comuni, nell'ambito della norma geologica di attuazione degli strumenti urbanistici o in occasione dell'approvazione sotto il profilo urbanistico-edilizio di nuovi interventi insediativi e infrastrutturali, la definizione della disciplina specifica di dette aree, attraverso indagini specifiche, che tengano conto del relativo grado di suscettività al dissesto... ".*
L'area in questione rientra nella classe speciale tipo B2 discariche dismesse e riporti antropici di cui all'articolo 16*bis*, comma 5 che recita *"Nelle aree speciali di tipo B2, fermo restando il rispetto delle normative vigenti in materia di gestione di discariche, per quanto concerne gli aspetti finalizzati al contenimento del rischio idrogeologico, qualsiasi riutilizzo di tali areali è subordinato alla valutazione e alla verifica preventiva, in sede di progetto, in merito all'idoneità dell'area sotto il profilo geomorfologico, idrogeologico e geotecnico alla nuova destinazione d'uso prevista".*
Nella fattispecie, trattandosi di *"un'attività già in essere che non prevede nuove opere e nuova destinazione d'uso, ...si ritiene che non sussistano condizioni di incompatibilità con gli aspetti connessi al rischio geomorfologico".*

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)

17-11-2015

SETTORE STAFF GESTIONALE E SERVIZI GIUNTA
P. ..... C. .....
L'ISTRUTTORE
(Dott. Vincenzo Tarascio)

Riguardo al grado di pericolosità idraulica *"si evidenzia che l'area in oggetto non ricade in area inondabile e non risulta mappata nell'ambito delle aree inondate"*.

Comparto idrico

In merito al comparto idrico *"...trattandosi di uno scarico già autorizzato ed adeguato, alla luce dei requisiti tecnici e dei controlli analitici, si conclude che non si ravvisano criticità ambientali al rinnovo autorizzativo"*.

Comparto gestione dei rifiuti

Riguardo al trattamento del rifiuto, la competente struttura regionale ha ritenuto opportuno suggerire di: *"1) valutare l'opportunità di prescrivere una copertura dell'area di stoccaggio; 2) prescrivere che le operazioni condotte sul rifiuto (che sono esplicitate nel D.M. 5/2/98, allegato 1, sub allegato 1, punto 7.6), debbano produrre un eluato conforme al test di cessione condotto secondo il metodo di cui all'allegato 3 del suddetto decreto"*.

Conclusioni

Sulla base della documentazione prodotta e dei pareri espressi dalle competenti strutture regionali, si ritiene che il progetto di cui trattasi non comporti impatti significativi e negativi sull'ambiente e sia, dunque, possibile esprimere la compatibilità ambientale.

Dovranno essere, peraltro, ottemperate le seguenti prescrizioni:

1) l'area di stoccaggio sia dotata di una copertura;
2) le operazioni condotte sul rifiuto (che sono esplicitate nel D.M. 5/2/98, allegato 1, sub allegato 1, punto 7.6), debbano produrre un eluato conforme al test di cessione condotto secondo il metodo di cui all'allegato 3 del suddetto decreto.

Per quanto sopra esposto il progetto non deve essere assoggettato a V.I.A. regionale.

FINE TESTO

ATTESTO che la presente COPIA, ricavata su n. ..... sette ..... pagine da me singolarmente firmate, È CONFORME ALL'ORIGINALE agli Atti.

L'ISTRUTTORE
(Dott. Vincenzo Tarascio)

1 DIC. 2015

Data - IL DIRIGENTE

(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)

17-11-2015